



LO STILE DI PICCOLE DONNE TORNA DI MODA

Il celebre romanzo di Louisa May Alcott pubblicato nel 1868 continua ad affascinare generazioni di ragazze. Un ritorno che ha sapore di tendenza perché gli stilisti hanno già fatto sfilare in passerella capi ispirati alle sorelle March. Come Alexander McQueen o Alexa Chung, che propongono abiti romantici in perfetto stile prateria con gonna lunga a campana, maniche a sbuffo, colletti pudicamente abbottonati e delicate ruches. O come Batsheva Hay che addirittura riedita il poke bonnet (il tipico cappello ottocentesco con visiera imponente e nastri sotto il mento) a mo' di foulard.

Il fenomeno Piccole Donne si inserisce nel filone nostalgia anni '70, quando ogni ragazza sognava i vestiti a piccole fantasie fiorate e gonna lunga alla caviglia.

Via libera alla sottogonna che, in accoppiata con il corsetto, regala quel look a corolla tanto aggraziato. Sì ai guantini abbottonati o di tulle ricamati (avvistati alla New York Fashion Week primavera/estate 2020), alle camicette di cotone spesso e alle mini bag da polso da portare come un tempo si faceva con il carnet de bal (il libriccino su cui si segnava l'ordine dei cavalieri con cui danzare). Menzione d'onore a scialle e mantella.

I tempi di Louisa May Alcott sono quelli della guerra di Secessione americana e quindi di povertà. I colori sono delicati, se non scuri. In rialzo le fantasie quadrettate (o tartan), quelle che ora spopolano nelle vetrine per cappottini e mantelle.